

RENANTIS ITALIA SRL

Sede: Corso Italia 3 MILANO (MI)
Capitale sociale: 10.000,00
Capitale sociale interamente versato: Sì
Codice CCIAA: MI
Partita IVA: 10500140966
Codice fiscale: 10500140966
Numero REA: 2535938
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 702209
Società in liquidazione: No
Società con socio unico: Sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: Sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: Renantis SpA
Appartenenza a un gruppo: Sì
Denominazione della società capogruppo: Renantis SpA
Paese della capogruppo: Italia
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.616.119	4.088.383
II - Immobilizzazioni materiali	684.714	5.076
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	6.300.833	4.093.459
C) Attivo circolante		
II - Crediti	2.015.992	2.075.757
esigibili entro l'esercizio successivo	2.004.208	2.019.859
Imposte anticipate	11.784	55.898
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	2.015.992	2.075.757
D) Ratei e risconti	9.474	2.741
<i>Totale attivo</i>	8.326.299	6.171.957
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	10.568.000	7.518.001
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(2.401.672)	(1.471.889)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.441.851)	(929.783)
<i>Totale patrimonio netto</i>	6.734.477	5.126.329
B) Fondi per rischi e oneri	-	171.409
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	43.300	18.171
D) Debiti	1.548.522	855.398
esigibili entro l'esercizio successivo	1.053.860	609.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	494.662	245.877
E) Ratei e risconti	-	650
<i>Totale passivo</i>	8.326.299	6.171.957

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.267.191	694.266
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	415.730	236.731
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	1.046.548	72.957
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.046.548</i>	<i>72.957</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>2.729.469</i>	<i>1.003.954</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.863	13.856
7) per servizi	1.392.251	580.999
8) per godimento di beni di terzi	47.207	40.749
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.406.613	1.171.253
b) oneri sociali	392.498	240.502
c) trattamento di fine rapporto	66.630	44.085
e) altri costi	10.122	600
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.875.863</i>	<i>1.456.440</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.714	52.250
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	734	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	149.888	(21.536)
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>181.336</i>	<i>30.714</i>
12) accantonamenti per rischi	-	40.500
14) oneri diversi di gestione	19.361	35.651
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.545.881</i>	<i>2.198.909</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.816.412)	(1.194.955)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllanti	411	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>411</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>411</i>	<i>-</i>

	31/12/2022	31/12/2021
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	35.799	18.177
altri	379	329
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	36.178	18.506
17-bis) utili e perdite su cambi	(41)	(16)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(35.808)	(18.522)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.852.220)	(1.213.477)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	44.114	(46.441)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	454.483	237.253
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(410.369)	(283.694)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.441.851)	(929.783)

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile e ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione. A tal proposito si segnala che la società al 31/12/2022 non possedeva quote proprie né azioni di imprese controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, e che nel corso dell'esercizio la società non ha acquistato o alienato quote proprie e/o azioni di imprese controllanti.

Nella Società è presente un Consiglio di Amministrazione formato da Amministratori. La Società non si è avvalsa di un Collegio Sindacale e non è sottoposta a revisione legale.

Consiglio di Amministrazione

Carmelo Scalone	Presidente e Consigliere Delegato
Fabrizio Tortora	Consigliere
Enrico Crippa	Consigliere

Informazioni sulla Società

La Società è stata costituita il 30 ottobre 2018 con la denominazione Falck Renewables Sviluppo Srl ed è interamente controllata da Renantis SpA (già Falck Renewables SpA).

A seguito dell'acquisizione, attraverso Green BidCo SpA, da parte di investitori istituzionali, di Falck Renewables SpA, in data 24 febbraio 2022, il Gruppo, in data 8 novembre 2022 ha annunciato l'avvio del percorso di evoluzione del suo *brand* in Renantis. Nell'ambito di questo progetto, in data 14 febbraio 2023 è stata modificata la denominazione sociale della Società in Renantis Italia Srl.

L'attività della Società è la ricerca di nuovi siti, su cui realizzare impianti da fonte rinnovabile, e la ricerca di contratti di lungo termine per la cessione dell'energia (PPA). Le fonti di detti impianti sono il fotovoltaico, l'eolico e, solo recentemente, è stato introdotto lo *storage*. L'area di attività è l'Italia, ad esclusione della Sicilia.

La Società analizza sia opportunità già sviluppate da altri (*brownfield*) sia nuovi siti da zero (*greenfield*). Nel primo caso la Società acquista i progetti dagli sviluppatori originari e li porta fino al momento in cui sono pronti per la costruzione (*Ready to build*, RtB), ottenendo tutte le autorizzazioni necessarie, i diritti sui terreni e i punti di accesso alla rete a cui collegarli. Nel secondo caso (*greenfield*) individua direttamente, o attraverso la segnalazione di soggetti terzi, i siti su cui potenzialmente si può realizzare un impianto e avvia tutte le attività direttamente.

I progetti acquisiti e quelli sviluppati internamente sono di proprietà della Società e tutti i diritti sono sottoscritti direttamente fra i proprietari e la Società. Come si può notare nella tabella sotto riportata, nel 2021 la Società ha incrementato la capacità in fase di sviluppo sia per quanto riguarda la tecnologia fotovoltaica (PV) sia per quanto concerne quella eolica (Wind). Inoltre, in virtù delle novità normative introdotte dal Decreto Legge Semplificazioni, la Società ha portato in autorizzazione alcuni siti con sistemi di accumulo "*stand alone*" (BESS).

Progetto	Comune	Tech	MWp	Storage	Stato terreni	Avvio AU
Basilicata						
Ripa D'Api	Genzano di Lucania	PV	20	SI	Notarizzato	30/6/20
San Donato	Grottole	PV	20	SI	Notarizzato	
Calabria						
Scandale	Scandale	WIND	75	SI	Opzione firmata	
Alfa	Rende	BESS	5	-	Opzione firmata	25/09/21 (3)
San Sostene	San Sostene	WIND	18	NO	(1)	
Lombardia						
Gamma	Bernareggio	BESS	10	-	Notarizzato	05/08/21 (3)
Piemonte						
La Cipollona	Pozzolo Formigaro	PV	42	SI	Opzione firmata	
Friuli Venezia Giulia						
Leonacco Basso	Tricesimo	PV	8	NO	Notarizzato	
Aquileia	Aquileia	PV	10	NO	Opzione firmata	
La Manganizza	Manzano	PV	8	NO	Notarizzato	09/11/21(6)
Terzo D'Aquileia	Terzo D'Aquileia	PV	33	SI	Notarizzato	06/11/21(5)
Campania						
Taverna del Re	Giuliano in Campania	PV	10	-	Opzione firmata	
Sardegna						
Lerno	Budduso	WIND	34	NO	Opzione firmata	
Molise						
Cocciolete	Campomarino	PV	7	NO	Opzione firmata	
Puglia						
Mezzanelle	Apricena	PV	47	SI	Notarizzato	07/10/19
Cerro	San Paolo Civitate	PV	46	SI	Notarizzato	16/10/19
Stivaletta	Ginosa	PV	54	SI	Notarizzato	30/12/20
Corleto	Ascoli Satriano	PV	53	SI	Notarizzato	
Galatone Zona Ind.	Galatone	PV	6	-	Acquistato	07/09/21 (4)

Note

1) Terreni di proprietà del Comune da acquisire tramite sottoscrizione di convenzione

2) Avviata procedura SCIA presso il Comune

3) Avviata procedura Edilizia Libera presso il Comune

4) Progetto autorizzato con PAS per l'impianto presso il Comune e autorizzazione linea presso provincia di Lecce

5) Progetto autorizzato con Autorizzazione Unica ex art. 12 Dgls 387/03 del 17/08/2022

6) Progetto autorizzato con Autorizzazione Unica ex art. 12 Dgls 387/03 del 26/10/2022

Tutti i progetti, relativi a impianti alimentati da fonti rinnovabili in Italia, sono autorizzati nell'ambito di un procedimento definito nel DLG 387/03, che prevede un unico atto autorizzativo per detti impianti, chiamato Autorizzazione Unica (AU). Nella AU sono inclusi tutti i pareri necessari, inclusa la Valutazione di Impatto Ambientale. Con la AU il sito è costruibile e operabile. Una volta ottenuta la AU, il progetto sarà ceduto a una SPV dedicata, che sarà il veicolo attraverso il quale si procederà alla costruzione e all'esercizio dell'impianto stesso. Galatone sarà trasferito in una SPV solo successivamente all'entrata in esercizio in quanto risultato aggiudicatario dell'incentivo risultante dall'asta.

Un elemento di sicuro impatto (positivo) per il futuro sviluppo è l'introduzione nel 2021 del *Decreto Legge Semplificazioni* e del recepimento della direttiva denominata "RED II". Questi due elementi mirano a snellire il processo autorizzativo attraverso la centralizzazione dei procedimenti e l'istituzione di una commissione *ad hoc* per la loro analisi. Per gli impianti più piccoli, sia rinnovabili che *storage*, è stata introdotta la procedura autorizzata a semplificata (PAS), che per alcuni dei progetti è stata utilizzata.

Un altro aspetto su cui la Società si è focalizzata è la ricerca di contratti di cessione dell'energia prodotta dai propri progetti. Tali contratti devono avere un carattere di lunga durata e coprire volumi compatibili con quelli prodotti, oltre a essere considerati "bancabili", ovvero affidabili da un istituto bancario che volesse finanziare la costruzione dell'impianto. Il mercato dei *Power Purchase Agreement* ("PPA") è in fase di crescita in Italia e vede diversi attori interessati: *traders* che comprano e vendono energia o clienti finali (di norma a vocazione industriale) che acquistano l'energia "verde" per motivi economici nonché di sostenibilità ambientale. Riguardo il PPA sottoscritto in precedenza con Solvay, si segnala che la Società ha avviato conversazioni finalizzate alla sua modifica in relazione al fatto che il progetto Mezzanella non ha ancora ottenuto i permessi. La negoziazione si protrarrà durante i primi mesi del 2023.

Il progetto di Galatone ha partecipato al nono bando del DM 17/07/2019 e risulta in posizione utile (acquisisce il titolo per l'accesso agli incentivi) della graduatoria per gli impianti appartenenti al Gruppo A del suddetto decreto.

Va segnalato che i progetti Terzo D'Aquileia, La Manganizza e Galatone hanno ottenuto i titoli abilitativi per la loro costruzione e si è avviato il processo di FID (Final Investment Decision) finalizzata ad ottenere l'approvazione dell'investimento. Al 31.12.2022 solo il comitato investimenti di Renantis SpA ha dato la sua approvazione.

Altri siti sono entrati e alcuni sono stati analizzati e poi abbandonati.

Con riferimento allo Storage (BESS), anche i progetti di Gamma e Alfa hanno ottenuto l'autorizzazione per la costruzione nel corso dell'anno e si stanno facendo le valutazioni per decidere se proseguire con la loro realizzazione o la cessione a terzi o anche l'abbandono. Mentre per il sito di Sentosa il progetto è stato abbandonato dopo aver scoperto che il terreno è inquinato; per tale motivo si sta provvedendo a recuperare sia la caparra pagata sia gli oneri di connessione riconosciuti a Terna SpA. Infine si è avviata una massiccia campagna di sviluppo di nuovi siti BESS per poter partecipare alle aste che Terna SpA lancerà nel 2024-25.

Risultato economico di esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2022 evidenzia una perdita di 1.441.851 euro dopo l'iscrizione di ammortamenti e svalutazione progetti per 181.337 e imposte dell'esercizio positive per 410.369 euro.

La Nota Integrativa fornisce un'ampia spiegazione sui criteri contabili adottati per la redazione del presente bilancio, alla stessa si rimanda per gli eventuali chiarimenti di natura contabile.

Investimenti

Gli investimenti, pari 2.207 migliaia di euro, sono legati ai progetti in corso di cui all'elenco sopra riportato.

Rischi e incertezze

I progetti su cui ha lavorato e sta investendo la Società sono stati attentamente valutati in una fase iniziale, per verificare che sulle aree non insistessero vincoli ostativi ai sensi della normativa esistente e che fosse disponibile un potenziale punto di connessione alla rete elettrica. Naturalmente, per ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla loro costruzione ed esercizio, i progetti devono essere sottoposti alla valutazione degli enti preposti nell'ambito delle procedure di cui sopra (DLGs 387/03). Tutto ciò comporta da un lato la possibilità di dover abbandonare quei progetti per i quali il costo della soluzione di connessione sia eccessivo, e dall'altro, per quelli che abbiano ottenuto una soluzione di connessione economicamente accettabile e abbiano avviato l'iter autorizzativo, il rischio che le autorità decidano di ridurre la capacità (rendendoli antieconomici) o anche di non concedere le autorizzazioni. L'esito dell'*iter* di connessione è noto dopo circa 5-6 mesi dalla richiesta, mentre per la parte autorizzativa l'esito è noto solo dopo 12-24 mesi.

Relativamente alle attività di vendita dell'energia, i rischi sono di natura prettamente commerciale e di mercato e dipendono dalle dinamiche dei prezzi e dalle politiche di sostenibilità delle imprese potenziali clienti, oltre che dal loro merito creditizio.

I rischi legati allo sviluppo di siti di *storage* sono sostanzialmente assimilabili a quelli dello sviluppo degli impianti fotovoltaici, con un'ulteriore incognita legata a un quadro normativo non ancora del tutto definito.

Conflitto tra Russia e Ucraina

Tramite l'avvio di attività di risk assessment, la Società, attraverso le funzioni corporate del Gruppo, monitora costantemente gli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina scoppiato lo scorso 24 febbraio 2022, giorno dell'invasione russa nei territori ucraini.

L'obiettivo è quello di analizzare eventuali impatti diretti e indiretti che il conflitto Russia - Ucraina ha determinato e potrà determinare anche nel corso del 2023 e anni successivi sui mercati e sui business in cui opera la Società, anche con riferimento alla gestione dei vincoli imposti nei rapporti con società e persone appartenenti alle liste delle sanzioni emesse da molti Paesi e Istituzioni Internazionali, al fine di evitare eventuali violazioni. In merito a quest'ultimo punto, non è stata rilevata al momento alcuna esposizione diretta verso società operanti nei Paesi in conflitto.

Potenzialmente la Società è soggetta a rischi di diversa natura, principalmente connessi a controparti, particolarmente esposte verso il mercato russo, che potrebbero subire un deterioramento sul piano finanziario, e logistico e produttivo.

Tra i principali trend di rischio emersi che potranno confermarsi anche nel 2023 si citano, tra gli altri: (i) i rischi legati a potenziali shortage nelle catene della fornitura relative alle materie prime di cui Russia e Ucraina sono tra i principali produttori mondiali (es. Gas naturale, petrolio, cereali, acciaio, ecc.), (ii) significativi aumenti della volatilità nel mercato delle commodities (energetiche e non), con ripercussione sull'andamento inflazionistico, (iii) una maggiore intensità degli attacchi cyber o una riduzione nella sicurezza generale delle persone. La Società considera anche le potenziali opportunità di breve periodo, quali l'aumento del prezzo dell'energia, e quelle di medio-lungo periodo legate alla spinta che il settore delle energie rinnovabili potrà ricevere per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e la necessità di tutti i Paesi UE di una maggiore indipendenza dal gas russo.

Personale

Il personale in forza al 31 dicembre 2022 è così suddiviso:

	31/12/2022	31/12/2021	(numero) Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	7	-
Impiegati	4	2	2
Totale	13	11	2

Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività di ricerca e sviluppo è in corso.

Controversie

Non ci sono controversie aperte.

Salute e sicurezza

Le tematiche QHSE sono gestite dalla funzione *corporate* che definisce procedure, protocolli e *standard* per tutte le società del Gruppo. Nel corso del 2022 sono stati aggiornati i protocolli e le procedure per la gestione del Covid 19.

Si segnala che non ci sono stati infortuni, nulla di rilevante da segnalare.

Ambiente

Al fine di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione, sono effettuati per conto della Società studi di impatto ambientale, necessari per predisporre la relazione da consegnare agli enti da cui non è emerso nulla di rilevante da segnalare.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la società non ha sedi secondarie. La società ha le seguenti unità locali:

Indirizzo	Località
Via Alberto Falck 4/16	Sesto San Giovanni (MI)
Via Giandomenico Romagnosi 1B	Roma

Evoluzione prevedibile della gestione nella prospettiva della continuità aziendale

Nel corso del 2023 è prevedibile l'incremento del numero di progetti (con l'ulteriore estensione anche al nord Italia delle aree di sviluppo), oltre all'avanzamento di quelli già in *iter* autorizzativo.

Inoltre ci si aspetta che saranno avviati i lavori di costruzione dei progetti di Terzo d'Aquileia, La Manganizza e Galatone, tutti PV. L'importo complessivo dell'investimento si aggira intorno ai 50 M€; parte di esso sarà sostenuto con equity proprio e parte con debito bancario non recourse.

Proseguiranno, inoltre, le attività di sviluppo di progetti *storage*, oltre a quelle di ricerca e negoziazione di PPA.

Si segnala che in data 20 febbraio 2023 la Società ha ottenuto dalla controllante Renantis SpA un versamento soci di 4.970 migliaia di euro per far fronte alla necessità finanziarie per le attività di sviluppo previste per il primo semestre 2023.

Rapporti con Parti Correlate

Con la società controllante e alcune del Gruppo vi sono rapporti patrimoniali ed economici così come descritto in Nota Integrativa; tutti si sono svolti alle normali condizioni di mercato.

I più significativi rapporti patrimoniale ed economici in essere ed intervenuti nel corso dell'esercizio sono analizzati nella Nota Integrativa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Esse sono iscritte al costo di acquisto o a quello di produzione interna, entrambi comprensivi degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Avviamento	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice civile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento. Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per

la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti: terreni, non vengono ammortizzati e macchine elettroniche 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili

La società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo.

Gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono non rilevanti, e pertanto non sono stati esposti in bilancio con previsto dal paragrafo 33 Principio Nazionale nr. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. Le singole società partecipanti a una gestione di tesoreria accentrata rilevano i crediti tra le CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine, essi vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. L'eventuale posizione debitoria derivante da una gestione di tesoreria accentrata viene classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti relativi ad assicurazioni e noleggi autoveicoli sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall’acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l’obbligazione dell’impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale

Gli effetti dell’applicazione del costo ammortizzato non sono rilevanti, e pertanto non sono stati esposti in bilancio con previsto dal paragrafo 41-42 Principio Nazionale nr. 19.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza, inerenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Consolidato fiscale nazionale

Si segnala che è stata esercitata l'opzione per la tassazione consolidata in qualità di consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, con regolazione dei rapporti nascenti dall'adesione al consolidato mediante un apposito accordo di durata triennale (2022-2024) con la Società controllante Renantis SpA.

Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo globale e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Le imposte di competenza sono iscritte nel conto economico alla voce "Imposte correnti dell'esercizio" ed il relativo debito/credito nello Stato Patrimoniale alla voce "Debiti/Crediti verso la controllante". Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel conto economico alla voce "Proventi fiscali da tassazione consolidata", classificata nella voce "Imposte correnti dell'esercizio" con contropartita nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti verso la controllante".

I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della Società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale.

La remunerazione delle perdite fiscali delle Società incluse nel consolidato fiscale viene riconosciuta al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato, all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono remunerati a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio, successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2022

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.088.383	5.076	4.093.459
Valore di bilancio	4.088.383	5.076	4.093.459
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	1.558.450	680.372	2.238.822
Ammortamento dell'esercizio	30.714	734	31.448
Totale variazioni	1.527.736	679.638	2.207.374
Valore di fine esercizio			
Costo	5.646.833	685.448	6.332.281
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.714	734	31.448
Valore di bilancio	5.616.119	684.714	6.300.833

Immobilizzazioni immateriali

Si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nel corso dell'esercizio 2022. Gli importi evidenziati non accolgono alcuna rivalutazione disciplinata ai sensi delle leggi nazionali di rivalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	230.353	3.858.029	4.088.382
Valore di bilancio	230.353	3.858.029	4.088.382
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.558.450	1.558.450
Ammortamento dell'esercizio	30.714	-	30.714
Altre variazioni	1	-	1
<i>Totale variazioni</i>	<i>(30.713)</i>	<i>1.558.450</i>	<i>1.527.737</i>

	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di fine esercizio			
Costo	230.354	5.416.479	5.646.833
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.714	-	30.714
Valore di bilancio	199.640	5.416.479	5.616.119

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relativi ai costi sostenuti durante l'esercizio per i soli progetti che hanno raggiunto un avanzato stadio di sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito i movimenti delle immobilizzazioni materiali avvenuti nel corso dell'esercizio 2022. Gli importi evidenziati non accolgono alcuna rivalutazione disciplinata ai sensi delle leggi nazionali di rivalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	2.479	2.597	5.076
Valore di bilancio	-	2.479	2.597	5.076
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	680.372	680.372
Riclassifiche (del valore di bilancio)	661.367	1.590	(662.957)	-
Ammortamento dell'esercizio	-	734	-	734
<i>Totale variazioni</i>	<i>661.367</i>	<i>856</i>	<i>17.415</i>	<i>679.638</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	661.367	4.069	20.012	685.448
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	734	-	734
Valore di bilancio	661.367	3.335	20.012	684.714

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relativi ai costi sostenuti durante l'esercizio per: terreni di Galatone e Terzo d'Aquileia, 4 telefoni cellulari e 1 personal computer.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Si evidenzia che non vi sono crediti iscritti nell'attivo circolante relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine né crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.840	(2.840)	-	-
Crediti verso controllanti	952.794	59.771	1.012.565	1.012.565
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	282.521	(40.973)	241.548	241.548
Crediti tributari	779.009	(28.914)	750.095	750.095
Imposte anticipate	55.898	(44.114)	11.784	-
Crediti verso altri	2.695	(2.695)	-	-
Totale	2.075.757	(59.765)	2.015.992	2.004.208

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.012.565	158.576	750.095	11.784	1.933.020
Francia	-	6.107	-	-	6.107
Inghilterra	-	23.599	-	-	23.599
Olanda	-	3.650	-	-	3.650
Spagna	-	29.715	-	-	29.715
Finlandia	-	19.901	-	-	19.901
Totale	1.012.565	241.548	750.095	11.784	2.015.992

Crediti verso clienti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti	-	2.840	(2.840)
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale	-	2.840	(2.840)

Crediti verso controllanti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Commerciali	179.500	72.958	106.542
Finanziari	-	397.164	(397.164)
Altri	833.065	482.672	350.393
Totale	1.012.565	952.794	59.771

I *Crediti commerciali* si riferiscono a stanziamenti per fatture da emettere e a fatture già emesse relativamente alla fornitura di beni e servizi alle condizioni contrattuali pattuite a favore di Renantis SpA.

Gli *Altri crediti* si riferiscono alla liquidazione del consolidato fiscale di Gruppo verso Renantis SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Commerciali	241.548	282.521	(40.973)
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale	241.548	282.521	(40.973)

I *Crediti commerciali* si riferiscono a stanziamenti per fatture da emettere e a fatture già emesse relativamente alla fornitura di beni e servizi alle condizioni contrattuali pattuite a favore delle società del Gruppo. Per i dettagli, si rimanda alla tabella nell'apposita sezione.

Crediti tributari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Liquidazione iva	542.050	778.030	(235.980)
Credito per ritenute	112	979	(867)
Iva Chiesta a rimborso	207.933	-	207.933
Totale	750.095	779.009	(28.914)

Imposte anticipate

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte anticipate	11.784	55.898	(44.114)
Totale	11.784	55.898	(44.114)

Come previsto dall'art. 2427 punto 14, lett a) del Codice civile, si riporta la descrizione analitica delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare degli effetti fiscali è indicato nei crediti per *imposte anticipate*.

	31/12/2022		31/12/2021		Variazione	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Consiglio di amministrazione	1.500	360	1.645	395	(145)	(35)
Avviamento	40.953	11.424	27.302	7.617	13.651	3.807
Fondo rischi	-	-	40.500	11.300	(40.500)	(11.300)
Fondo svalutazione imm.imm. in corso	-	-	21.536	5.168	(21.536)	(5.168)
Bonus personale	-	-	130.909	31.418	(130.909)	(31.418)
Totale imposte anticipate		11.784		55.898		(44.114)

Si riporta di seguito l'effetto economico dell'imputazione o del reversal di imposte anticipate contabilizzato nell'anno:

Voce	Variazione	Aliquota	Effetto economico
Consiglio di amministrazione	(145)	24,00%	(35)
Avviamento	13.651	27,90%	3.807
Fondo rischi	(40.500)	27,90%	(11.300)
Fondo svalutazione imm.imm. in corso	(21.536)	24,00%	(5.168)
Bonus personale	(130.909)	24,00%	(31.418)
Totale	(179.439)		(44.114)

Crediti verso altri

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	2.695	(2.695)
Totale	-	2.695	(2.695)

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la variazione dei ratei e risconti attivi della società nel 2022 e il saldo a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.741	6.733	9.474
Totale ratei e risconti attivi	2.741	6.733	9.474

I risconti attivi sono relativi a costi per polizze assicurative e commissioni fidejussorie di competenza degli esercizi successivi

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	10.000	-	-	-	10.000
Versamenti in conto capitale	7.518.000	3.050.000	-	-	10.568.000
Varie altre riserve	1	-	1	-	-
Totale altre riserve	7.518.001	3.050.000	1	-	10.568.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.471.889)	(929.783)	-	-	(2.401.672)
Utile (perdita) dell'esercizio	(929.783)	929.783	-	(1.441.851)	(1.441.851)
Totale	5.126.329	3.050.000	1	(1.441.851)	6.734.477

Il capitale sociale al 31 dicembre 2022 ammonta a 10.000 euro ed è rappresentato da 10.000 quote da euro 1 ciascuna interamente sottoscritte e versate dall'unico socio Renantis SpA.

L'assemblea dell'aprile 2022 ha deliberato di destinare a nuovo la perdita al 31.12.2021.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	10.000	Capitale		-
Versamenti in conto capitale	10.568.000	Capitale	A;B;C	10.568.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.401.672)	Utili	A;B;C	(2.401.672)
Totale	8.176.328			8.166.328
Quota non distribuibile				1.441.851
Residua quota distribuibile				6.724.477
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Ai sensi dell'art. 2431 del Codice civile la distribuzione è possibile a condizione che la riserva legale abbia raggiunto quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale
Altri fondi	171.409	957.026	1.128.435	(171.409)
Totale	171.409	957.026	1.128.435	(171.409)

Il fondo rischi in essere al 31.12.2021 è stato azzerato nell'esercizio 2022.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	18.171	66.630	41.501	25.129	43.300
Totale	18.171	66.630	41.501	25.129	43.300

Il fondo TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	157.837	43.975	201.812	201.812	-
Debiti verso imprese controllanti	109.288	109.745	219.033	219.033	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.217	63.214	91.431	91.431	-
Debiti tributari	23.301	30.260	53.561	53.561	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	47.157	6.128	53.285	53.285	-
Altri debiti	489.598	439.802	929.400	434.738	494.662
Totale	855.398	693.124	1.548.522	1.053.860	494.662

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	199.905	219.033	33.846	53.561	53.285	929.400	1.489.030
Spagna	-	-	34.707	-	-	-	34.707
Germania	1.907	-	-	-	-	-	1.907
Inghilterra	-	-	4.775	-	-	-	4.775
Norvegia	-	-	18.103	-	-	-	18.103
Totale	201.812	219.033	91.431	53.561	53.285	929.400	1.548.522

Debiti verso fornitori

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso fornitori	201.812	157.837	43.975
Totale	201.812	157.837	43.975

Si riferiscono a stanziamenti per fatture da ricevere e a fatture già ricevute relativamente alla fornitura di beni e servizi alle condizioni contrattuali pattuite.

Debiti verso imprese controllanti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Commerciali	212.064	109.288	102.776
Finanziari	6.960	-	6.960
Altri	-	-	-
Totale	219.033	109.288	109.745

I *debiti commerciali* si riferiscono a stanziamenti per fatture da ricevere e a fatture già ricevute relativamente alla fornitura di beni e servizi alle condizioni contrattuali pattuite e sono iscritti verso Renantis SpA.

I *debiti finanziari* si riferiscono al saldo delle giacenze relative al deposito tra la Società e la controllante Renantis SpA (c. d. *Cash Deposit Agreement*) concordato tra le parti.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Commerciali	91.431	28.217	63.214
Finanziari	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale	91.431	28.217	63.214

I debiti commerciali si riferiscono a stanziamenti per fatture da ricevere e a fatture già ricevute relativamente alla fornitura di beni e servizi alle condizioni contrattuali pattuite. Per i dettagli, si rimanda alla tabella nell'apposita sezione.

Debiti tributari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ritenute d'acconto da versare	53.561	23.301	30.260
Debito Irap	-	-	-
Altri	-	-	-
Totale	53.561	23.301	30.260

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso Enti Previdenziali e contributi sindacali	53.285	47.157	6.128
Totale	53.285	47.157	6.128

Altri debiti

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Verso il personale	862.011	445.293	416.718
Fondo Ferie	67.389	44.305	23.084
Totale	929.400	489.598	439.802

La voce *Verso il personale* comprende 495 migliaia di euro relativi a un piano di incentivazione a lungo termine per il periodo 2021 – 2023 volto a premiare le attività svolte da alcuni dipendenti a beneficio della società. Tale importo, che sarà pagato nel corso dell'esercizio 2024, è stato classificato tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rapporti patrimoniali intercorsi con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti patrimoniali con società del Gruppo:

	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Altri Crediti	Altri Debiti
Imprese controllanti						
Renantis SpA	179.500	(212.064)		(6.960)	833.065	
Totale	179.500	(212.064)	0	(6.960)	833.065	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Big Fish SPV Srl	1.962					
Greenwatt Koiramäki Oy Ab	6.310					
Greenwatt Mustalamminmäki Oy Ab	6.107					
Iron SPV Srl	617					
Renantis España 1, SL	28.392					
Renantis España 2, SL	712					
Renantis España 3, SL	610					
Renantis Finland Oy	7.484					
Renantis France Sas	6.107					
Renantis Netherland B.V.	3.651					
Renantis Sicilia Srl	155.997					
Renantis UK Limited	23.599	(4.775)				
Renantis Norway AS		(18.103)				
Renantis Solutions Srl		(120)				
Saet SpA		(8.416)				
Vector Renewables Espana S.L.U.		(34.707)				
Vector Renewables Italia S.r.l.		(25.310)				
Totale	241.548	(91.431)	0	0	0	0

I rapporti patrimoniali, così come descritto e analizzato nella presente Nota Integrativa, si sono svolti alle normali condizioni di mercato.

Ratei e riscoti passivi

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi	-	650	(650)
Riscoti passivi	-	-	-
Totale	-	650	(650)

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.267.191	694.266	572.925
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	415.730	236.731	178.999
Altri ricavi e proventi	1.046.548	72.957	973.591
Totale	2.729.469	1.003.954	1.725.515

La voce *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si riferisce a servizi erogati dalla Società ad altre società del Gruppo. Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo, si rimanda alla tabella nell'apposita sezione.

La voce *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* è costituita dalla capitalizzazione del costo del personale dipendente.

La voce *Altri ricavi e proventi* accoglie principalmente l'addebito del bonus straordinario a Renantis SpA per 957 migliaia di euro e sopravvenienze attive su MBO 2021 e rimborso oneri connessioni per 80 migliaia di euro.

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo, si rimanda alla tabella nell'apposita sezione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Italia	1.032.141	575.665	456.476
Francia	18.577	7.057	11.520
Finlandia	37.997	-	37.997
Olanda	28.801	32.909	(4.108)
Spagna	82.681	45.229	37.452
UK	66.994	33.406	33.588
Totale	1.267.191	674.266	572.925

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.863	13.856	16.007
Servizi	1.392.251	580.999	811.252
Godimento di beni terzi	47.207	40.749	6.458
Personale	2.875.863	1.456.440	1.419.423
Ammortamenti e svalutazioni	181.336	30.714	150.622
Accantonamento a fondi	-	40.500	(40.500)
Oneri diversi di gestione	19.361	35.651	(16.290)
Totale	4.545.881	2.198.909	2.346.972

La voce *Servizi* è relativa, principalmente, a:

- costi per servizi da società del Gruppo per 387 migliaia di euro);
- consulenze per 739 mila euro (ricevute da società del Gruppo per 50 migliaia di euro);
- costi per connessioni alla rete per 24 migliaia di euro;
- compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza per 6 migliaia di euro (ricevute da società del Gruppo per 6 migliaia di euro);
- spese viaggi e trasferte per 191 migliaia di euro;
- servizio mensa per 11 migliaia di euro;
- assicurazioni per 8 migliaia di euro.

La voce *Godimento di beni terzi* è relativa, principalmente, a costi di noleggio autovetture.

La voce *Ammortamenti e svalutazioni* è relativa ad ammortamenti per 31 migliaia di euro e svalutazione progetti Vallocchia e Sentosa, che sono stati abbandonati, per 150 migliaia di euro.

La voce “Oneri diversi di gestione” è relativa, principalmente, a: imposte e tasse non sul reddito per 4 migliaia di euro, servitù di passaggio e opzione terreni per 2 migliaia di euro, pedaggi autostradali per 4 migliaia di euro e sopravvenienze passive per 4 migliaia di euro.

Per i dettagli dei rapporti con le società del Gruppo, si rimanda alla tabella nell'apposita sezione.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi attivi verso Controllante	411	-	411
Totale proventi finanziari	411	-	411

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Interessi passivi da Controllante	.	941	(941)
Commissioni su fidejussioni da Controllante	35.799	17.236	18.563
Interessi di mora	34	-	34
Spese e commissioni bancarie	345	329	16
Totale oneri finanziari	36.178	18.506	17.672

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Utili su cambi	4	-	4
Perdite su cambi	(45)	(16)	(29)
Totale utili e perdite su cambi	(41)	(16)	(25)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti a imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Dettaglio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi da consolidato fiscale IRES correnti	454.480	237.241	217.239
Imposte differite	(44.114)	46.441	(90.555)
Imposte relative a esercizi precedenti	3	12	(9)
Totale	410.369	283.694	126.675

Oneri e/o proventi da consolidato si riferiscono all'iscrizione dei benefici fiscali calcolati a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale di Gruppo con la controllante Renantis SpA.

Si propone di un prospetto di riconciliazione ai fini IRES tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico al 31/12/2022:

	Imponibile	%	Imposta
Risultato prima delle imposte	(1.852.220)		
Onere teorico IRES		24,0%	444.533
Variazioni temporanee deducibili/imponibili	(157.903)		37.897
Altri costi fiscalmente non rilevanti	144.722		(34.733)
Altri profitti non assoggettati ad imposte	(10.572)		2.537
Imponibile fiscale IRES	(1.875.973)		450.233
Proventi attribuiti trasferiti al consolidato fiscale			4.247
Totale onere corrente IRES		24,50%	454.480

Di seguito, invece, si riporta il prospetto di determinazione dell'imponibile IRAP al 31/12/2022:

	Imponibile	%	Imposta
Differenza fra valore e costi della produzione	(1.816.412)		
Costi non rilevanti IRAP	3.025.751		
Totale	1.209.339		
Onere teorico IRAP		3,90%	47.164,00
Variazioni temporanee deducibili/imponibili	(26.849)		1.048
Altri costi fiscalmente non rilevanti	11.670		(455)
Altri profitti non assoggettati ad imposte	(1.194.160)		46.572
Imponibile fiscale IRAP	-		-
Totale onere corrente IRAP		0,00%	-

Rapporti economici intercorsi con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti economici con società del Gruppo:

	Acquisti e Servizi	Oneri di gestione	Oneri Finanziari	Ricavi	Addebiti e proventi	Proventi Finanziari
Imprese controllanti						
Renantis SpA	(276.631)	(22.127)	(35.799)	334.050	957.122	411
Totale controllanti	(276.631)	(22.127)	(35.799)	334.050	957.122	411
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Big Fish SPV Srl				48.769	750	
Greenwatt Koiramäki Oy Ab				12.722		
Greenwatt Mustalamminmäki Oy Ab				12.315		
Iron SPV Srl				20.781	750	
Kailia Energia S.r.l.				312		
Minervia Vento S.r.l.				312		
Nora Ventu S.r.l.				467		
Odra Energia S.r.l.				467		
Renantis España 1, SL				52.243		
Renantis España 2, SL				19.933		
Renantis España 3, SL				10.505		
Renantis Finland Oy				12.960		
Renantis France Sas				18.577		
Renantis Netherland B.V.				28.801		
Renantis Norway AS	(30.414)					
Renantis Sicilia Srl				626.983	1.611	
Renantis Solutions Srl	(896)					
Renantis UK Limited	(26.211)			66.994		
Saet SpA	(12.962)					
Vector Renewables Espana S.L.U.	(64.269)					
Vector Renewables Italia S.r.l.	(180.738)					
Totale imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(315.490)	0	0	933.141	3.111	0
<i>Costi capitalizzati a progetto</i>	<i>190.251</i>					
Totale	(401.870)	(22.127)	(35.799)	1.267.191	960.233	411

I rapporti economici, così come descritto e analizzato nella presente Nota Integrativa, si sono svolti alle normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	7	7	-
Impiegati	4	2	2
Totale	13	11	2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	1.500

La società non si è avvalsa e non si avvale di un Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della Nota Integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Obbligato	Garante	Beneficiario	Causale	Importo
Garanzie emesse				
Renantis Italia Srl	PCG	Renantis SpA	PCG a garanzia PPA	1.845.826
Renantis Italia Srl	PCG	Renantis SpA	Partecipazione Bando per incentivi GSE - Codice FER-1	323.400
Renantis Italia Srl	PCG	Renantis SpA	Contratto di locazione auto a lungo termine senza conducente	220.000
Renantis Italia Srl	PCG	Renantis SpA	Bando GSE per incentivo denominato FER-1 - Impianto fotovoltaico codice FER 304131	323.400
Renantis Italia Srl	PCG	Renantis SpA	Bando GSE per incentivo denominato FER-1 - Impianto fotovoltaico codice FER 304131	646.800
				3.359.426
Garanzie ricevute				
Solvay Chimica Italia	Credit Agricole	Renantis Italia Srl	Contratto PPA del 27/05/2021	3.965.974
				3.965.974

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nulla da segnalare.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che in data 20 febbraio 2023 la Società ha ottenuto dalla controllante Renantis SpA un versamento soci di 4.970 migliaia di euro per far fronte alla necessità finanziarie per le attività di sviluppo previste per il primo semestre 2023.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	IIF Green SPV Srl	Renantis SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Milano	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	12070970962	03457730962
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Milano	Milano

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Nulla da segnalare.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497/bis del Codice civile, si informa che la Società è attualmente soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Renantis SpA (già Falck Renewables SpA) con sede in Milano - Corso Italia 3, di cui si riportano i dati economici e finanziari al 31/12/2021.

Per una corretta e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società che attualmente svolge l'attività di direzione e coordinamento, nonché del risultato economico conseguito nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile presso la sede della Società Controllante.

Stato Patrimoniale*(migliaia di euro)*

	31.12.2021		31.12.2020	
		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
Attività				
A Attività non correnti				
1 Immobilizzazioni immateriali	16.004		11.940	
2 Immobilizzazioni materiali	5.126		5.546	
3 Titoli e partecipazioni	819.965		752.882	
4 Crediti commerciali				
5 Crediti finanziari a medio lungo termine	44.677	44.309	31.122	30.487
6 Crediti per imposte anticipate	40.753		571	
7 Crediti diversi	570		1.114	
Totale	927.095		803.175	
B Attività correnti				
1 Rimanenze				
2 Crediti commerciali	7.856	7.749	8.061	7.912
3 Crediti diversi	21.410	13.503	16.329	4.212
4 Crediti finanziari	53.501	53.310	32.911	31.087
5 Titoli				
6 Cassa e disponibilità liquide	145.359		100.865	
Totale	228.126		158.166	
C Attività non correnti destinate alla vendita				
Totale attività	1.155.221		961.341	
Passività				
D Patrimonio netto				
1 Capitale sociale	291.414		291.414	
2 Riserve	173.763		169.435	
3 Risultato a nuovo	70.839		53.014	
4 Risultato dell'esercizio	(25.466)		37.202	
Totale patrimonio netto	510.550		551.065	
E Passività non correnti				
1 Debiti finanziari a medio lungo termine	318.797	368	179.880	635
2 Debiti diversi	536		197	
3 Imposte differite				
4 Fondi per rischi e oneri	123.200		3.181	
5 TFR	1.820		1.799	
Totale	444.353		185.057	
F Passività correnti				
1 Debiti commerciali	14.142	5.214	12.187	3.452
2 Passività contrattuali nette				
3 Debiti diversi	45.151	38.727	9.993	3.523
4 Debiti finanziari a breve termine	106.586	105.598	203.039	201.921
5 Fondi per rischi e oneri	12.566			
6 Passività IAS 19 per bonus straordinario	21.873			
Totale	200.318		225.219	
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita				
Totale passività	1.155.221		961.341	

Conto economico

(migliaia di euro)

		2021		2020	
		<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>	
A	Ricavi	2.073	1.898	81	
	Costi e spese diretti	(5.226)	(3.567)		
	Costi del personale	(17.476)		(13.332)	
	Altri proventi	9.048	8.552	11.495	10.832
	Spese generali e amministrative	(40.052)	(6.337)	(21.544)	(5.880)
	Accantonamento costo per bonus straordinario	(25.679)			
B	Risultato operativo	(77.312)		(23.300)	
	Proventi e oneri finanziari	(3.548)	3.415	7.040	4.854
	Proventi e oneri da partecipazione	39.631	39.579	48.782	48.772
C	Risultato ante imposte	(41.229)		32.522	
	Totale imposte sul reddito	15.763		4.680	
D	Risultato netto	(25.466)		37.202	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La “legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità” ha introdotto, a partire dai bilanci dell’esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica Amministrazione. In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, la Società ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell’ambito dell’obbligo di pubblicazione:

- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE o super-ACE);
- vantaggi economici non selettivi (aventi carattere generale), ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi e crediti su progetti di ricerca e sviluppo e agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;
- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti) in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese;
- i riconoscimenti dei certificati verdi per i parchi eolici e della tariffa incentivante per i parchi solari.

Alla luce di queste considerazioni la Società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signor Socio,

poiché la Società, ai sensi dell’art. 2435-bis del Codice civile, si avvale della facoltà di redigere il bilancio d’esercizio in forma abbreviata e quindi non viene presentata la relazione sulla gestione, nella Nota Integrativa si esprime la proposta di destinazione del risultato che, presentando una perdita pari a 1.441.851 euro, La invitiamo a volerlo destinare a nuovo.

Si rimanda ogni eventuale decisione in merito alla destinazione del risultato all’Assemblea.

Nota integrativa, parte finale

Signor Socio,

Le confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. La invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 14 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Consigliere Delegato
Carmelo Scalone